

DocUP ABRUZZO 2000-2006

SCHEMA DELLA MISURA 3.2

TUTELA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

I. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

I.1. Asse	Asse III Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali		
I.2. Titolo della Misura	Misura 3.2 Tutela valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico e ambientale La misura si articola nelle seguenti Azioni: <i>Azione 3.2.1 Tutela, recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale</i> <i>Azione 3.2.2 Tutela e recupero dei centri storici</i> <i>Azione 3.2.3 Promozione e marketing turistico-culturale-ambientale</i>		
I.3. Fondo strutturale	FESR		
I.4. Classificazione delle operazioni			
<i>Azione</i>	<i>Codice UE</i>	<i>Tipologia di interventi</i>	<i>Sottotipologia di interventi</i>
3.2.1	171. Investimenti materiali (turismo)	Strutture per la fruizione del patrimonio ambientale	Aree attrezzate Sentieri Strutture e spazi destinati ad attività sportive e ricreative
	354 Valorizzazione beni culturali	Recupero/conservazione patrimonio culturale	Restauro paesaggistico ambientale
3.2.2	352. Risanamento aree urbane	Riqualificazione urbana Strutture turismo tempo libero e altri servizi urbani	Arredo urbano Centri Informazione ed Accoglienza Strutture/spazi attività sportive e ricreative Strutture/spazi attività socioculturali
3.2.3	172. Investimenti immateriali (turismo)	Iniziative per la valorizzazione turistica del territorio	Azioni promozionali Marketing territoriale Prodotti multimediali Manifestazioni

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. *Obiettivi generali*

Qualificare, proteggere e valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale, archeologico, architettonico e storico-artistico.

Procedere alla valorizzazione integrata delle vocazioni ambientali e dell'offerta turistica del territorio regionale attraverso azioni di marketing e promozione.

II.2 *Obiettivi Specifici*

Tutelare, recuperare, restaurare e valorizzare il patrimonio paesaggistico ambientale

Tutelare e recuperare centri storici

Valorizzare attraverso la promozione ed il marketing turistico-culturale-ambientale

II.3 *Obiettivi Operativi*

Recuperare detrattori ambientali, nonché realizzare e recuperare strutture leggere per la microaccessibilità;

Creare centri di informazione e accoglienza, mettere in sicurezza degli edifici pubblici funzionali all'attività turistica, realizzazione e recupero urbanizzazioni primarie e secondarie;

Realizzare campagne pubblicitarie, iniziative di Marketing del patrimonio immobiliare, stampa e materiali editoriali e riprodurre quelli multimediali, progettare e promuovere circuiti territoriali e tematici

II.4. *Descrizione della Misura*

Azione 3.2.1. Tutela, recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale

Sono previsti interventi infrastrutturali per:

1. Recupero dei detrattori ambientali quali cave, discariche, scarpate stradali, attraverso la ricostituzione della continuità morfologico – ambientale.

Gli interventi hanno lo scopo di eliminare salti morfologici; riportare terreno vegetale, inerbire e cespugliare le aree con essenze simili a quelle delle aree circostanti per la riutilizzazione degli spazi a fini turistico – ricreativi.

2. Realizzazione e recupero di strutture leggere per la microaccessibilità alle aree protette (sistemazione di sentieri alpini, piccoli campeggi, piccoli impianti sportivi con impatto dimostrabile sull'attività turistica).

L'intervento consentirà anche di valorizzare il sistema lacuale regionale, obiettivo specifico del Quadro di Riferimento Regionale e del Piano Regionale Paesistico.

L'intervento mira alla valorizzazione del sistema dei Parchi e delle Aree Protette, alla accessibilità, alla infrastrutturazione di base e alla fruibilità turistica, realizzando un assetto infrastrutturale e piccola ricettività sportivo-escursionistica attraverso strutture di supporto ecocompatibile.

Azione 3.2.2. Tutela e recupero centri storici

Sono previsti interventi infrastrutturali di recupero e di arredo urbano nei centri storici a fini di valorizzazione paesaggistico-ambientale, anche mediante ristrutturazione di immobili di proprietà pubblica per il riuso a finalità turistica attraverso azioni di sistema. In particolare:

- interventi sul patrimonio edilizio esistente per la creazione di centri di informazione e accoglienza visitatori;
- realizzazione o recupero delle urbanizzazioni primarie e/o secondarie anche mediante l'ampliamento delle strutture esistenti;
- messa in sicurezza degli edifici pubblici funzionali all'attività turistica;
- promozione della gestione pubblico-privata del patrimonio pubblico.

Azione 3.2.3. Promozione e marketing turistico-culturale-ambientale

L'azione prevede attività di promozione pubblica e di marketing per la valorizzazione integrata del territorio dell'Obiettivo 2 sui principali mercati internazionali, inquadrata nell'ambito delle linee di sviluppo del turismo in Abruzzo definite dal Consiglio Regionale con delibera 1.2.2000 n.148/25.

L'Azione é finalizzata, soprattutto, alla promozione all'estero, in quanto l'intervento si richiama alle linee triennali 2000-2002 con i seguenti obiettivi:

1. Aumentare la conoscenza, il posizionamento distintivo e la capacità attrattiva dell'Abruzzo come destinazione di vacanza;
2. Diversificare i mercati di provenienza e favorire il ricambio della clientela attraverso la maggiore penetrazione della clientela estera;
3. Migliorare l'efficacia del sistema di vendita attraverso l'aumento del canale organizzato sui mercati esteri;
4. Estendere il periodo di operatività turistica (destagionalizzazione);
5. Creare nuovi prodotti per aggiungere valore ai prodotti principali mare-montagna.

L'azione si sostanzia nei seguenti interventi:

- a Campagne pubblicitarie, attività promozionali e realizzazione di materiali editoriali e multimediali;
- b Iniziative pilota di marketing promozionale del patrimonio immobiliare di pregio storico/architettonico, tendente a favorire l'utilizzo ricettivo di dette strutture, cercando di reperire anche capitale proveniente da fuori la Regione;
- c Stampa dei materiali editoriali e riproduzione di quelli multimediali, previsti nel primo intervento, nonché ristampa di materiali già di proprietà della Regione Abruzzo;
- d Progettazione e promozione di circuiti territoriali e tematici.

II.5. Soggetti destinatari dell'intervento

Azione 3.2.1	EE.LL., Enti Parco e/o soggetti preposti alla gestione delle aree protette, associazioni di enti locali, organi periferici dello Stato.
Azione 3.2.2	EE.LL., Enti Parco e/o soggetti preposti alla gestione delle aree protette, associazioni di enti locali, organi periferici dello Stato, operatori turistici privati.
Azione 3.2.3	EE.LL., Enti Parco e/o soggetti preposti alla gestione delle aree protette, associazioni di enti locali, organi periferici dello Stato, operatori turistici privati.

II.6. Copertura geografica

Azione 3.2.1	Territori ricadenti - nella perimetrazione di APE; - nelle aree protette; - nelle aree direttiva Habitat 92/43/CEE - centri storici individuati dalla Regione Priorità alle zone Natura 2000.
Azione 3.2.2	Territori ricadenti - nella perimetrazione di APE; - nelle aree protette; - nelle aree direttiva Habitat 92/43/CEE - centri storici individuati dalla Regione Priorità alle zone Natura 2000.
Azione 3.2.3	Territori obiettivo 2 Priorità alle zone Natura 2000.

III. ATTUAZIONE**III.1. Normativa di riferimento**

Azione 3.2.1	Quadro di Riferimento Regionale – Piano Regionale Paesistico – Accordo di Programma A.P.E.
Azione 3.2.2	Legislazione nazionale opere pubbliche
Azione 3.2.3	D.Lgs. n.157/1995 per l'appalto e l'acquisizione di servizi

III.2. Responsabili di Misura e Azione

Misura 3.2	Il direttore della Direzione Territorio, Urbanistica beni ambientali, parchi e politiche di gestione dei bacini idrografici- L'Aquila
Azione 3.2.1	Il dirigente del Servizio Aree protette, Beni Ambientali Storico Architettonici e Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Territorio, Urbanistica - L'Aquila
Azione 3.2.2	Il dirigente del Servizio Edilizia Residenziale della Direzione LL.PP. e Protezione Civile - L'Aquila
Azione 3.2.3	Il dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo della Direzione Turismo, Ambiente - Pescara

III.3. Beneficiari finali

Azione 3.2.1	Regione, EE.LL., Enti Parco e soggetti preposti alla gestione delle aree protette, associazioni di enti locali, organi periferici dello Stato.
Azione 3.2.2	EE.LL. e loro Consorzi o associazione di Enti e/o soggetti preposti alla gestione delle aree protette.
Azione 3.2.3	Regione Abruzzo.

III.4. Procedure amministrative tecniche e finanziarie per la realizzazione della Misura e modalità di selezione ed acquisizione delle operazioni**Azione 3.2.1. Tutela, recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale**

L'azione è stata attuata sia attraverso gli strumenti della progettazione integrata (PIT), sia mediante operazioni monosettoriali. Queste ultime sono state attuate mediante scorrimento delle graduatorie PIT che hanno avuto la capacità di assorbire interamente le risorse dell'azione.

Nell'ambito dei PIT, l'amministrazione provinciale ha svolto le funzioni, di pubblicazione e , promozione degli atti di pubblicità per la raccolta delle istanze, nonché di individuazione diretta tramite accordo partenariale delle iniziative volte a conseguire un obiettivo di natura pubblica. Successivamente, le istanze raccolte e le iniziative individuate sono state trasmesse alla Regione nell'ambito dei PIT per le operazioni di valutazione, istruttoria e selezione. I PIT definitivi sono stati approvati con DGR n.48 del 02.02.03.

Per l'acquisizione dei progetti monosettoriali, la Regione ha emanato delibere di giunta con cui, recependo le indicazioni partenariali ha individuato gli interventi tra quelli utilmente inseriti nelle graduatorie PIT

Tutte le domande sono state accompagnate dalla scheda progetto, dall'impegno di cofinanziamento e, tra l'altro, dai necessari elementi di supporto sulla base dei criteri sottoelencati.

I criteri di ammissibilità sono:

- localizzazione nelle aree definite nel Docup (zone APE – Aree Protette – Aree habitat 92/43/CEE – Centri storici individuati dalla Regione nel Q.R.R)
- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della misura;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella scheda di misura;
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica prevista;
- disponibilità del bene.

I criteri di selezione sono:

- localizzazione in aree incluse in Natura 2000;
- valenza paesistico – ambientale e funzionale dei progetti in riferimento alle previsioni del Piano Regionale Paesistico e del Quadro di Riferimento Regionale;
- quota di partecipazione di privati e/o enti locali e strumentali;
- avvenuta acquisizione delle autorizzazioni prescritte ai fini della realizzazione dell'intervento (2a fase);
- per gli interventi inerenti le Porte dei Parchi e la prima attuazione, a parità di punteggio, saranno considerate prioritarie le istanze concernenti i territori dei Comuni di Castelli, L'Aquila loc. Fonte Cerreto, Palena secondo quanto indicato nel Q.R.R.;
- per gli interventi inerenti il sistema lacuale e la loro prima attuazione, a parità di punteggio, saranno considerate prioritarie le istanze concernenti i laghi di Barrea, Bomba, Campotosto, Casoli, Penne, Scanno e laghi di San Demetrio ne' Vestini e di Santo Stefano di Sessanio secondo quanto indicato nel Q.R.R.;
- ulteriori criteri individuati dalle Province per la formulazione dei PIT.

In particolare, i criteri di ammissibilità e di selezione specifici dei singoli interventi compresi nei PIT sono stati indicati nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto integrato. Essi si aggiungono, funzionalmente, a quelli sopraindicati.

Come descritto in precedenza, poiché la consistenza delle graduatorie PIT permetteva di assorbire ulteriori risorse rispetto a quelle assegnate, nel corso del 2003 le risorse destinate agli interventi monosettoriali sono state utilizzate per lo scorrimento delle predette graduatorie. Pertanto, con DGR nn. 406-407-408-409 del 28.05.03 e DGR nn. 963-964-965 del 07.11.03, gli interventi da finanziare sono stati individuati tra quelli utilmente inseriti nelle graduatorie dei diversi ambiti PIT, secondo le indicazioni dei partenariati.

Azione 3.2.2. Tutela e recupero centri storici

L'azione è stata attuata sia attraverso gli strumenti della progettazione integrata (PIT), sia mediante operazioni monosettoriali, che si differenziano per la modalità di presentazione dei progetti.

Nell'ambito dei PIT, l'amministrazione provinciale ha svolto le funzioni, di pubblicazione e , promozione degli atti di pubblicità per la raccolta delle istanze, di individuazione diretta tramite accordo partenariale delle iniziative volte a conseguire un obiettivo di natura pubblica. Successivamente, le istanze raccolte e le iniziative individuate sono state trasmesse alla Regione unitamente ai PIT per le operazioni di valutazione, istruttoria e selezione. I PIT definitivi sono stati approvati con DGR n.48 del 02.02.03.

Per le operazioni monosettoriali la Regione ha emanato con atto dirigenziale un bando di evidenza pubblica per la selezione degli interventi e l'acquisizione di schede progetto o progetti preliminari.

Tutte le domande sono state accompagnate dalla scheda progetto, dall'impegno di cofinanziamento e tra l'altro, dai necessari elementi di supporto sulla base dei criteri sottoelencati.

I criteri di ammissibilità sono:

- localizzazione nelle aree definite nel Docup (zone APE – Aree Protette – Aree habitat 92/43/CEE – Centri storici individuati dalla Regione nel Q.R.R)
- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della misura;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella scheda di misura;
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica prevista;
- disponibilità del bene;
- fattibilità economico-finanziaria (finanziamento di privati o dell'ente, modalità di gestione e manutenzione).

I criteri di selezione sono:

- localizzazione in aree incluse in Natura 2000;
- progettazione definitiva;
- quota di partecipazione di privati e/o enti locali e strumentali;
- inserimento nel contesto urbanistico;
- avvenuta acquisizione delle autorizzazioni prescritte ai fini della realizzazione dell'intervento (2a fase);
- impatto occupazionale generato dall'intervento da realizzarsi (occupazione creata e mantenuta con preferenza per l'occupazione femminile);
- fruibilità pubblica dell'intervento da realizzarsi e ricadute positive sulla presenza/domanda turistica;
- ulteriori criteri individuati dalle province per la formulazione dei PIT.

In particolare, i criteri di ammissibilità e di selezione specifici dei singoli interventi compresi nei PIT sono stati indicati nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto integrato. Essi si aggiungono, funzionalmente, a quelli sopraindicati.

L'istruttoria e la valutazione di tutti i progetti acquisiti si sono concluse con l'approvazione di graduatorie separate per i progetti monosettoriali e per i progetti inseriti nei PIT.

A conclusione della terza annualità si è proceduto con determinazione dirigenziale alla rimodulazione delle risorse tra interventi PIT e monosettoriali, secondo le indicazioni contenute nella DGR 48 del 02.02.03 ,

Azione 3.2.3. Promozione e marketing turistico-culturale-ambientale

L'azione sarà attivata, nel primo triennio del Programma, mediante un bando di evidenza pubblica per ciascun intervento, ai sensi del D. Lgs. n.157/1995, a partire dalla data di effettiva approvazione del complemento di programmazione e della relativa copertura finanziaria.

Per l'intervento in a): Appalto concorso a procedura aperta. Sarà data priorità a questo intervento.

Per l'intervento in b): Trattativa privata a procedura ristretta (almeno 15 preventivi).

Per l'intervento in c): Pubblico incanto a procedura aperta. Per le ristampe si ricorrerà alla trattativa privata.

I criteri di ammissibilità sono:

- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della misura;
- pertinenza dell'intervento con l'area ammissibile ai benefici;

- coerenza con le iniziative programmate dalla Regione e contenute nelle linee triennali 2000-2002;
- esperienza nel settore (progetti analoghi nel triennio precedente);
- fatturato medio annuo, nel triennio precedente, non inferiore all'importo di gara.

I criteri di selezione sono:

- qualità tecnica;
- offerta economica;
- efficacia nel conseguimento dell'obiettivo specifico;
- tempi di realizzazione.

III.5. Cronogramma di implementazione della Misura

Azione 3.2.1. *Tutela, recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale*

A. *Gli interventi monosettoriali sono stati attivati mediante scorrimento delle graduatorie PIT. Pertanto le fasi di attuazione sono:*

Fase 1: definizione dei criteri di attuazione

Fase 2: definizione elenco progetti

Fase 3: approvazione graduatoria provvisoria

Fase 4: progettazione definitiva

Fase 5: graduatoria definitiva, concessione eventuale slittamento a seguito di decadenza

Fase 6: appalto ed inizio lavori

Fase 7: impegno di spesa e primo anticipo

Fase 8: esecuzione lavori.

Nel cronogramma sotto riportato è indicata la tempistica relativa alle fasi sopra descritte:

Fasi	Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Fase 1</i>																												
<i>Fase 2</i>																												
<i>Fase 3</i>																												
<i>Fase 4</i>																												
<i>Fase 5</i>																												
<i>Fase 6</i>																												
<i>Fase 7</i>																												
<i>Fase 8</i>																												

B. *Gli interventi integrati sono stati attivati mediante un bando pluriennale, salva la possibilità di diversa articolazione.*

Fase 1: predisposizione atti di pubblicità

Fase 2: definizione elenco progetti e presentazione da parte delle Province alle Regioni

Fase 3: istruttoria, valutazione ed approvazione graduatoria provvisoria (Ammissibilità) da parte della Regione

Fase 4: progettazione definitiva

Fase 5: graduatoria definitiva, concessione, eventuale slittamento a seguito di decadenza

Fase 6: appalto ed inizio lavori

Fase 7: impegno di spesa e primo anticipo

Fase 8: esecuzione lavori

Nel cronogramma di seguito riportato è indicata la tempistica relativa alle fasi sopra descritte:

Fasi	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				2008			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																
Fase 4																																
Fase 5																																
Fase 6																																
Fase 7																																
Fase 8																																

Azione 3.2.2. Tutela e recupero centri storici

A. Gli interventi monosettoriali sono stati attivati mediante un bando pluriennale

Fase 1 predisposizione bando

Fase 2 pubblicazione bando con Determina Dirigenziale e presentazione schede progetto o progetti preliminari

Fase 3 selezione ed individuazione degli interventi e dei beneficiari finali con bando e con Determina Dirigenziale, ammissibilità (graduatoria provvisoria).

Fase 4 progettazione esecutiva

Fase 5 slittamento a seguito di decadenza, graduatoria definitiva, concessione

Fase 6 appalto ed inizio lavori

Fase 7 impegno di spesa e 1° anticipo

Fase 8 esecuzione lavori

Nel cronogramma sotto riportato è indicata la tempistica relativa alle fasi sopra descritte:

:Fasi	Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Fase 1</i>	■																							
<i>Fase 2</i>		■																						
<i>Fase 3</i>			■	■																				
<i>Fase 4</i>					■	■																		
<i>Fase 5</i>									■	■														
<i>Fase 6</i>											■	■												
<i>Fase 7</i>																								
<i>Fase 8</i>													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

B. Gli interventi integrati sono stati attivati mediante un bando pluriennale.

Fase 1 predisposizione atti di pubblicità

Fase 2 acquisizione e presa in conto dei progetti (preliminari o schede progetto)

Fase 3 definizione elenco progetti e presentazione da parte delle Province alla Regione

Fase 4 istruttoria, valutazione ed approvazione graduatoria da parte della Regione

Fase 5 ammissibilità (graduatoria provvisoria)

Fase 6 progettazione esecutiva

Fase 7 slittamento a seguito di decadenza, graduatoria definitiva, concessione

Fase 8 appalto ed inizio lavori

Fase 9 impegno di spesa e 1° anticipo

Fase 10 esecuzione lavori

Nel cronogramma sotto riportato è indicata la tempistica relativa alle fasi sopra descritte:

Fasi	Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Fase 1</i>			■																									
<i>Fase 2</i>				■																								
<i>Fase 3</i>					■	■																						
<i>Fase 4</i>									■	■																		
<i>Fase 5</i>													■	■														
<i>Fase 6</i>																	■	■										
<i>Fase 7</i>																					■	■						
<i>Fase 8</i>																									■	■		
<i>Fase 9</i>																												
<i>Fase 10</i>																	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Azione 3.2.3. Promozione e marketing turistico-culturale-ambientale

Fase 1: identificazione di massima obiettivi e specifiche dell'intervento

Fase 2: predisposizione bandi

Fase 3: pubblicazione

Fase 4: ricezione offerte, valutazione ed aggiudicazione

Fase 5: contratto, registrazione, ecc

Fase 6: realizzazione intervento

Nel cronogramma sotto riportato è indicata la tempistica relativa alle fasi sopra descritte:

Fasi	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Fase 1</i>																																
<i>Fase 2</i>																																
<i>Fase 3</i>																																
<i>Fase 4</i>																																
<i>Fase 5</i>																																
<i>Fase 6</i>																																

III.6. Spese ammissibili

Per le voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al Reg (CE) 1783/1999 del parlamento Europeo e del Consiglio del 12/7/1999, pubblicato in GUCE n° L213 del 13 agosto 1999, relativamente al FESR, al Reg (CE) 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 pubblicato in GUCE L193 del 29 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Reg (CE) 1260/1999 del Consiglio e s.m.i. nonché a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi Strutturali.

In particolare sono ammesse le seguenti voci di spesa per azione:

Azione 3.2.1	Lavori, fornitura di beni e servizi
Azione 3.2.2	<i>Lavori, fornitura di beni e servizi</i>
Azione 3.2.3	Acquisizione di servizi: promozione e di marketing territoriale, materiale editoriale e multimediale, campagne pubblicitarie, workshop, educational, fiere

In nessun caso, saranno ammissibili spese accessorie quali, ad esempio, spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi, ecc., né costi calcolati in misura forfettaria.

III.7. Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato UE sarà accordato in base a questa Misura.

Per le azioni di questa misura, l'eventuale vendita, concessione o locazione di terreni o fabbricati da parte delle autorità pubbliche alle condizioni che garantiscano che dette operazioni non costituiscano aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato. Quanto alle determinazioni delle condizioni necessarie affinché tali operazioni non costituiscano aiuti di Stato, si rinvia ai principi stabiliti nella Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità (GUCE C209 del 10.7.1997).

III.8. Connessioni e integrazioni con altre Misure

Azione 3.2.1	Connessa alle misure 3.3 e 3.4
Azione 3.2.2	Connessa alle misure 1.2 – 2.1 – 3.1 – 3.4
Azione 3.2.3	Connessa alle misure 3.3 e 3.4

IV. QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 3.2**IV.1 Piano finanziario di Misura**

AZIONI	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	RISORSE PUBBLICHE						RISORSE PRIVATE AMMISSIBILI (da rendicontare)	RISORSE PRIVATE NON AMMISSIBILI INDICATIVE (da non rendicontare)
		TOTALE	COMUNITARIE	NAZIONALI					
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE		
<i>Valori in Euro</i>									
MISURA 3.2	40.750.000	34.200.000	20.375.000	13.825.000	9.178.452	4.646.548		6.550.000	

IV.2 Tassi di partecipazione indicativi sul costo totale

AZIONI	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	RISORSE PUBBLICHE						RISORSE PRIVATE AMMISSIBILI (da rendicontare)	RISORSE PRIVATE NON AMMISSIBILI INDICATIVE (da non rendicontare)
		TOTALE	COMUNITARIE	NAZIONALI					
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE		
<i>Valori percentuali</i>									
MISURA 3.2	100,00	83,93	50,00	33,93	22,52	11,40	-	16,07	-

IV.3 Tassi di partecipazione sulla spesa pubblica

AZIONI	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	RISORSE PUBBLICHE						RISORSE PRIVATE AMMISSIBILI (da rendicontare)	RISORSE PRIVATE NON AMMISSIBILI INDICATIVE (da non rendicontare)
		TOTALE	COMUNITARIE	NAZIONALI					
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE		
<i>Valori percentuali</i>									
MISURA 3.2	-	100,00	59,58	40,42	26,84	13,59	-	-	-

IV.4 Piano finanziario indicativo per anno

AZIONI	RISORSE PUBBLICHE							TOTALE
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
<i>Valori in Euro</i>								
MISURA 3.2	-	4.323.968	5.253.824	5.348.707	5.009.838	5.091.167	9.172.496	34.200.000

V. VALUTAZIONE EX-ANTE**V.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse**

La misura concorre all'obiettivo globale dell'asse 3, cioè valorizza le vocazioni del territorio attraverso interventi integrati, in primo luogo di natura ambientale; realizza, altresì, gli obiettivi specifici: di qualificare, proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale, archeologico, architettonico e storico-artistico; di procedere alla valorizzazione integrata delle vocazioni del territorio regionale attraverso azioni di marketing e promozione.

V.2. Pertinenza dei criteri di selezione

<i>Principi e priorità trasversali</i>	Pertinenza
Obiettivi specifici	Rilevante. I criteri di selezione degli interventi sono direttamente collegati agli obiettivi.
Concentrazione degli interventi	Rilevante. Particolare riferimento alle aree protette e ai centri storici.
Integrazione degli interventi	Abbastanza rilevante.
Condizioni di attuazione	Rilevante. I criteri di attuazione sono compatibili con le condizioni indicate nel DocUP
Sostenibilità ambientale	Molto rilevante.
Pari opportunità	Abbastanza rilevante. In particolare per le azioni di marketing turistico, di promozione e di fieristica.
Occupazione	Abbastanza rilevante.
Società dell'informazione	Rilevante per le azioni di marketing.
Emersione	Non rilevante.
Internazionalizzazione	Non rilevante.

V.3. Quantificazione degli Obiettivi

<i>Azione</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore atteso</i>
3.2.1	Interventi (aree attrezzate)	N°	23
	Interventi (sentieri)	N°	12
	Interventi (strutture/spazi attività sportive/ricreative)	N.	14
	Interventi (restauro paesaggistico e ambientale)	N.	8
3.2.2	Interventi (arredo urbano)	N.	27
	Interventi /Strutture/spazi attività socioculturali)	N.	1
	Interventi (Centri accoglienza/informazione)	N.	25
3.2.3	Interventi (Az. Promozionali)	N°	39
	Interventi (Az Marketing territoriale)	N°	10
	Interventi (prodotti multimediali)	N°	2

<i>Azione</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore atteso</i>
3.2.1	Incremento dei flussi turistici	%	+5
3.2.2	Incremento dei flussi turistici	%	+5
3.2.3	Incremento dei flussi turistici esteri	%	+5
<i>Azione</i>	<i>Indicatori Impatto</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore atteso</i>
3.2.1	Maggiore attrattività del sistema dell'offerta turistica nelle zone interessate	%	15
3.2.2	Maggiore attrattività del sistema dell'offerta turistica nelle zone interessate	%	10
3.2.3	Maggiore attrattività del sistema dell'offerta turistica nell'aree obiettivo 2	%	5